

REGIONE  
BASILICATA



COMUNE DI  
MONTEMILONE



COMUNE DI  
VENOSA



Provincia  
Potenza



**PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN  
IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 11 AEROGENERATORI E  
DALLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.  
Impianto "GAUDIANO" potenza complessiva 72,6 MW**

**PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO  
DESCRITTIVO**

ELABORATO

**A.13**

PROPONENTE:



**Nausicaa srl**

Via Tadino 52 - 20124 MILANO  
PI 11052930960  
postmaster@pec.nausicaa-srl.it

**NAUSICAA SRL**

VIA TADINO 52  
20124 MILANO

PI 11052930960

PROGETTO E SIA:



Via della Resistenza, 46 - 70125 Bari - tel. 080 3215948 fax. 080 2020986

Il DIRETTORE TECNICO  
Dott. Ing. Orazio Tricarico



CONSULENZA:

0	APRILE 2021	B.B.	A.A. - O.T.	A.A. - O.T.	Progetto definitivo
EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE

<b>1.PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2.DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DELLE AREE AGRICOLE .....</b>	<b>3</b>
<b>3.ESPROPRIO PER PIAZZOLE PERMANENTI .....</b>	<b>10</b>
<b>4.ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE DELLA CABINA DI TRASFORMAZIONE UTENTE.....</b>	<b>10</b>
<b>5.ESPROPRIO PER NUOVA VIABILITÀ .....</b>	<b>11</b>
<b>6.SERVITÙ DI TRANSITO LINEE ELETTRICHE INTERRATE.....</b>	<b>11</b>
<b>6.1. Linea interrata MT 30 kV</b>	<b>12</b>
<b>6.2. Linea interrata AT 150 kV</b>	<b>12</b>
<b>7.LNEA AEREA AT 380 KV E RACCORDI .....</b>	<b>13</b>
<b>8.SORVOLO PALA .....</b>	<b>14</b>
<b>9.OCCUPAZIONE PER PIAZZOLE TEMPORANEE.....</b>	<b>14</b>
<b>10. OCCUPAZIONE PER ALLARGAMENTI STRADALI TEMPORANEI .....</b>	<b>15</b>
<b>11. INDENNITÀ .....</b>	<b>15</b>
<b>11.1. Indennità di esproprio</b>	<b>15</b>
<b>11.2. Indennità per servitù elettrodotto</b>	<b>17</b>
<b>11.3. Indennità di sorvolo</b>	<b>17</b>
<b>11.4. Indennità per occupazioni temporanee</b>	<b>17</b>



## **1. PREMESSA**

La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 31 del DPR n. 207/2010, riporta il Piano Particellare delle aree per cui si richiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o la costituzione di servitù coattiva per i terreni su cui sono ubicate le opere connesse alla realizzazione del parco eolico.

L'impianto Eolico sarà costituito da n. 11 aerogeneratori di grossa taglia.

I terreni interessati dalla costruzione dell'impianto ricadono nei fogli di mappa n.1-2-3-4-5-11-32, del N.C.T. del Comune di Montemilone (PZ) e nel foglio di mappa n. 3 del Comune di Venosa (PZ). I cavidotti interni all'impianto per il collegamento degli aerogeneratori alla cabina di consegna e la cabina stessa ricadono negli stessi fogli di mappa.

Più in dettaglio l'impianto risulta costituito essenzialmente da:

- N. 11 aerogeneratori di grossa taglia;
- N. 1 stazione di trasformazione utente ed elettrodotto a 150 kV.

Per la sua realizzazione sono quindi da prevedersi le seguenti opere ed infrastrutture:

- Opere Civili: comprendenti l'esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche, la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, la posa in opera della cabina di consegna completa di basamenti e cunicoli per le apparecchiature elettromeccaniche, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente, la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto. Unitamente alle opere di regimentazione idraulica e consolidamento ove necessarie, la realizzazione delle vie cavo interrate.

- Opere impiantistiche: comprendenti l'installazione degli aerogeneratori, la realizzazione delle linee elettriche interrate che collegano i singoli aerogeneratori alla cabina di consegna, la realizzazione delle opere elettromeccaniche BT/MT/AT in cabina e l'elettrodotto in alta tensione.

Per la realizzazione dell'intervento e delle relative opere connesse, si rende necessario interessare aree e/o immobili sia di proprietà pubblica che di proprietà privata. Tutte le ditte catastali proprietarie interessate dalle occupazioni sono elencate nell'elaborato allegato al presente documento.



Per gli immobili di proprietà di Enti pubblici non si darà luogo all'espropriazione ma si dovrà procedere alla stipulazione di appositi contratti/accordi e/o convenzioni.

La realizzazione delle opere connesse alla costruzione del parco eolico, in termini di occupazione del territorio, sono correlate alle seguenti fasi:

- Esproprio per formazione di piazzola permanente, inclusa la fondazione della turbina;
- Esproprio per realizzazione di nuova viabilità;
- Esproprio per realizzazione della cabina di trasformazione;
- Servitù di transito linee elettriche aeree ed interrato;
- Servitù per sorvolo pala;
- Occupazione temporanea per piazzole temporanee;
- Occupazione temporanea per allargamenti stradali temporanei e demolizione e ricostruzione di muretti a secco.

Il piano particellare riporta l'elenco dei mappali, corredati dai dati desunti dalle visure catastali, dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera per cui si richiede l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità.

## **2. DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DELLE AREE AGRICOLE**

Con la sentenza n. 181 del 10 giugno 2011, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 40, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).

Tale illegittimità si traduce fundamentalmente con la determinazione del valore di mercato del bene che sarà posto alla base della valutazione delle indennità provvisorie.



Nella sentenza, la Corte Costituzionale, evidenzia il mancato rapporto diretto tra il bene specifico da espropriare e il valore agricolo medio, inficiato perciò da astrattezza, e come tale contrario ai principi della convenzione europea dei diritti dell'uomo: "il valore tabellare così calcolato prescinde dall'area oggetto del procedimento espropriativo, ignorando ogni dato valutativo inerente ai requisiti specifici del bene. Restano così trascurate le caratteristiche di posizione del suolo, il valore intrinseco del terreno (che non si limita alle colture in esso praticate, ma consegue anche alla presenza di elementi come l'acqua, l'energia elettrica, l'esposizione), la maggiore o minore perizia nella conduzione. Il criterio dunque ha un carattere inevitabilmente astratto che elude il «ragionevole legame» con il valore di mercato, «prescritto dalla giurisprudenza della Corte di Strasburgo e coerente, del resto, con il "serio ristoro" richiesto dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale."

Tali principi, a detta della Consulta, sono validi tanto per i suoli edificabili che per quelli agricoli o non edificabili, pertanto, in entrambi i casi l'indennizzo può rappresentare un ristoro adeguato all'effettivo valore del bene solo se nella stima del bene sono state valutate tutte le caratteristiche che possono determinarne un apprezzamento. Il VAM, a detta della Consulta, non realizza tale condizione in quanto si basa su elementi astratti e sganciati dalle effettive qualità del fondo espropriato.

Com'è noto, tra gli elaborati di progetto di una qualsiasi opera pubblica deve esserci il piano particellare di esproprio, elaborato che deve contenere, oltre ai dati catastali dei suoli interessati, con l'indicazione delle superfici oggetto di esproprio e di occupazione temporanea, anche la previsione di stima o meglio l'indennità provvisoria offerta, per ogni ditta, così come stabilisce l'art. 31 comma 3 del DPR 207/2010: «Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo».

La procedura prima della citata sentenza, prevedeva che in sede di determinazione dell'indennità provvisoria si dovesse applicare il valore agricolo medio e in sede di determinazione definitiva il valore agricolo effettivo dell'area espropriata. A tal riguardo l'art. 15 della legge 865/1971 affermava che se l'indennità provvisoria calcolata con le tabelle VAM non fosse stata accettata, la Commissione provinciale esproprio avrebbe dovuto effettuare la determinazione dell'indennità definitiva, non più sulla base del VAM ai sensi dell'art. 16, ma sulla base del valore agricolo con riferimento alla coltura effettivamente praticata sul fondo espropriato, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola. Ai



valori agricoli medi poi si sarebbero applicate, in modo automatico, le maggiorazioni del 50% in caso di accettazione del proprietario e del 200% in caso di accoglimento del proprietario coltivatore diretto.

Nel caso la valutazione basata sul VAM, si fosse stimata inadeguata rispetto al valore agricolo del bene abitato, il proprietario poteva chiedere la stima alla Commissione sul valore agricolo effettivo del bene e la valutazione del danno subito dall'azienda agricola, perdendo però, in tal caso, le maggiorazioni di cui innanzi.

La Corte Costituzionale ha stabilito che non è più possibile esimersi dalla valutazione del valore reale del bene, esprimendosi nel seguente semplice principio: "per espropriare un bene occorre indennizzarlo per quello che effettivamente vale".

L'applicazione del valore agricolo di mercato e non più quello tabellare dettato dall'applicazione dei VAM, pubblicati annualmente dalla Commissione Provinciale Esproprio, consentirà di attribuire il giusto valore di mercato ai terreni espropriati, in relazione alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche possedute.

E' quindi di fondamentale importanza svolgere un vera perizia estimativa basata sulla comparazione di beni simili esistenti nella zona e dei quali sono ben noti i prezzi di mercato, senza trascurare l'inquadramento dell'area espropriata in un contesto urbanistico, territoriale e logistico e senza tralasciare gli eventuali danni derivati dall'esproprio non solo in termini di valorizzazione dell'area ma anche sulla ricaduta economica del reddito d'impresa in funzione del bene espropriato.

Tale obiettivo viene raggiunto effettuando una valutazione del bene utilizzando il criterio di stima di seguito illustrato.

Il valore di mercato in comune commercio di un fondo agricolo è il valore che lo stesso ha in un mercato di riferimento ideale ("comune"); si tratta, pertanto, di un genere di dato costitutivamente teorico, in genere riferito concretamente ad un immobile.

Il valore di mercato è quel tipo di valore squisitamente riferito alla somma (eventualmente anche ponderata o corretta) dei valori dei componenti del bene, deprivata di qualsiasi riferimento ad eventuali fattori soggettivi che possano avere influenza nella determinazione della libera scelta del potenziale acquirente.



Il procedimento di individuazione del valore di mercato (che è sempre un processo di stima) è dunque limitato alla considerazione di elementi di valutazione oggettivi e stabili, non comprende pertanto considerazioni eventualmente afferenti a circostanze momentanee o particolari, ed è ad esempio sempre al netto del valore d'affezione.

Considerato il carattere tendenzialmente oggettivo del dato per cui si stabilisce un valore esente da condizionamenti estemporanei o ad alta soggettività, il mercato di riferimento è necessariamente quello della compravendita, attraverso interviste a mediatori e ad altri operatori del settore, accertando, comunque, ulteriori componenti presenti in qualunque mercato di scambio economico di beni. La stima del fondo viene fatta seguendo il procedimento sintetico monoparametrico (superficie). Il metodo di stima comparativo per procedere alla determinazione dei valori unitari di stima delle superfici interessate dal procedimento espropriativo basa i suoi fondamenti sulla *legge di Jevons*, secondo la quale i beni aventi caratteristiche simili tendono ad assumere un medesimo valore in condizioni di mercato ordinarie e trasparenti, differendo unicamente per un parametro tecnico che nel caso dei beni immobili, come detto, è rappresentato dalla superficie, tenendo sempre presente che per mercato, però non s'intende il luogo topografico dove avvengono le contrattazioni, bensì come l'incontro tra la domanda (richieste dei consumatori) e l'offerta (offerte di produttori).

Per domanda si intende la quantità di un dato bene che i consumatori sono disposti ad acquistare ad un dato prezzo.

Per offerta si intende la quantità di un dato bene che i produttori sono disposti ad offrire ad un dato prezzo.

Il procedimento in questione si basa su una considerazione semplicissima: *"se sul mercato un certo bene viene contrattato a determinati prezzi e di tali prezzi si conosce l'entità, è accettabile che anche il bene oggetto di valutazione, una volta immesso sul mercato, possa essere alienato allo stesso prezzo"*.

La stima, quindi, non è altro che una *previsione di formazione del prezzo*. I valori sono quindi i prezzi attesi, mentre i prezzi storici sono quelli che si sono formati per i contratti già adempiuti.

Il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria CREA offre la possibilità di consultare la propria Banca dati dei valori fondiari.



Il CREA per giungere alla stima dei valori fondiari medi e conseguentemente alle variazioni annue ha proceduto alla definizione dei valori fondiari per diverse categorie di coltura che localmente possono assumere prezzi abbastanza diversi in conseguenza delle caratteristiche dei terreni (asciutti/irrigui, grado di fertilità, suscettività a trasformazioni fondiarie).

Al fine di garantire una sufficiente differenziazione il CREA ha rilevato i prezzi medi per 11 tipi di coltura in ognuna delle 794 regioni agrarie, ridefinite in base alle 767 regioni agrarie identificate originariamente dall'ISTAT. Gli 11 tipi di coltura rappresentano l'intera Superficie Agricola Utilizzata (con l'esclusione della categoria "Altre colture permanenti", rappresentata essenzialmente dai castagneti). I prezzi medi regionali e gli indici di variazione annua, aggregabili per area geografica e tipo di coltura, sono stati ponderati sulla ripartizione colturale riferita all'epoca del Censimento dell'Agricoltura del 1990, 2000 e 2010 a livello di regione agraria. Viene effettuata una interpolazione lineare annuale dei dati di superficie per coprire gli anni intermedi tra i Censimenti. I valori post 2010 sono aggiornati in base alla ripartizione colturale rilevata a livello di regione dall'Indagine sulle strutture e produzioni 2013, in attesa che siano disponibili nuovi aggiornamenti dall'ISTAT.

Per quanto riguarda i prezzi, sono stati esclusi quelli che non davano la garanzia di un mercato sicuramente riferibile alla utilizzazione agricola dei terreni. I prezzi indicati dal CREA si intendono relativi al suolo nudo, con l'esclusione ove possibile degli investimenti fondiari (fabbricati, piantagioni, ecc.). La scelta dei prezzi per gli 11 tipi di coltura è stata effettuata rilevandoli attraverso interviste a mediatori e ad altri operatori del settore.

L'elaborazione delle informazioni sui prezzi della terra ha consentito al CREA di ottenere una Banca Dati dei Valori Fondiari (BDVF) che riporta la media dei valori fondiari per 5 tipi di coltura a livello provinciale con suddivisione per zona altimetrica. Per meglio evidenziare la variabilità del valore della terra sono riportati anche i valori (medi) minimi e massimi rilevati in specifiche regioni agrarie. Nell'ultima colonna è stata riportata la superficie totale relativa a quella zona e a quel tipo di coltura. I 5 tipi di coltura sono ricavati dall'aggregazione dei seguenti 11 tipi di coltura rilevati durante l'indagine:

#### **A) SEMINATIVI**

##### **1 - Seminativo irriguo (escluso orticole)**



2 - Seminativo asciutto (escluso orticole)

5 - Orticole, floricole e vivai

**B) PRATI E PASCOLI**

3 - Prato permanente

4 - Pascolo

**C) FRUTTETI E AGRUMETI**

6 - Frutteto

7 - Agrumeto

**D) OLIVETI**

8 - Oliveto

**F) VIGNETI**

9 - Vigneto DOC

10 - Vigneto uva da tavola

11 - Vigneto non DOC e altro

La banca dati del CREA è disponibile dal 1992 e viene aggiornata annualmente. L'ultimo aggiornamento disponibile e al quale si farà riferimento di seguito è relativo all'anno 2017.

*Fonte: CREA - Estratto banca dati dei valori fondiari medi, min – max per zona altimetrica provinciale. I valori fondiari sono da considerarsi al netto dei miglioramenti fondiari. Per meglio evidenziare la variabilità del valore della terra sono riportati anche i valori (medi) minimi e massimi rilevati in specifiche regioni agrarie.*

Valori fondiari per tipologia culturale, regione, provincia e zona altimetrica nel 2018 (in migliaia di euro per ettaro):



Regione	Provincia	Zona altimetrica	Tipologia culturale	Media (000 euro)	Minimo (000 euro)	Massimo (000 euro)	Superficie (ettari)
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Seminativi e ortofloricole	11,5	6,4	25,6	103 401
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Prati permanenti e pascoli	4,0	2,9	9,7	14 263
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Frutteti e agrumeti	16,5	14,4	19,6	647
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Oliveti	9,4	8,6	10,0	7 340
BASILICATA	POTENZA	- Collina interna	Vigneti	18,8	9,4	27,4	2 119

Per l'adeguamento periodico del valore monetario si vaglia: Fonte ISTAT - indici del costo della vita applicati per la rivalutazione monetaria al 2021 (cft. <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/rivalutazioni>):

**Calcola le rivalutazioni monetarie**

Indagine: **Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati Gennaio 1947 - Febbraio 2021**

Aggr.ne: **Indice generale (senza tabacchi)**

Territorio: **Italia**

Da mese: **Gennaio** Da anno: **2018**

A mese: **Gennaio** A anno: **2021**

Somma: **0** Euro  Lire

**Calcola**

Gennaio 2018 - Gennaio 2021

Coefficiente **1,014** Euro **0,00** Lire **0**

Il coefficiente di rivalutazione monetaria da considerare sarà pari a 1,014.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto ai fini della determinazione della stima del valore di mercato dei terreni interessati dal piano di esproprio relativo alla realizzazione del parco eolico da



realizzare nel Territorio comunale di Montemilone e Venosa proposto dalla società NAUSICAA Srl, si considereranno i seguenti valori per ettaro:

Tipologia colturale	Media (000 euro)
Seminativi e ortofloricole	11,66
Prati permanenti e pascoli	4,05
Frutteti e agrumeti	16,73
Oliveti	9,53
Vigneti	19,06

### 3. ESPROPRIO PER PIAZZOLE PERMANENTI

Le aree in esproprio sono quelle relative alle piazzole permanenti per singola torre eolica e della fondazione della turbina, per una superficie complessiva di circa **mq 1652**.

### 4. ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE DELLA CABINA DI TRASFORMAZIONE UTENTE

Il sistema di connessione alla RTN è composto dalla cabina di trasformazione 30/150 kV utente, dalla stazione elettrica a 380 kV Terna e dai relativi raccordi elettrici aerei sulle linee esistenti RTN.

L'area di ingombro della sottostazione 30/150 kV utente incluse le opere in condivisione con altra iniziativa è pari a circa **mq 3550**.



La sottostazione è connessa con cavo interrato a 150 kV alla futura stazione di smistamento RTN TERNA a 150 kV.

La futura stazione RTN di proprietà TERNA e relativi raccordi aerei alla linea a 380 kV esistente saranno ubicati nel Comune di Montemilone ma non saranno oggetto del presente piano.

## **5. ESPROPRIO PER NUOVA VIABILITÀ**

Per la realizzazione di nuovi tratti stradali necessari al raggiungimento delle piazzole di montaggio aerogeneratori, si procederà all'esproprio delle aree.

I nuovi tratti stradali, della larghezza pari a 5 m con banchine laterali, sarà realizzata in massicciata tipo "Mac Adam" similmente alle carrarecce esistenti in zona, per un corretto inserimento ambientale delle strade nella realtà paesaggistica del luogo.

Nella realizzazione e adeguamento della viabilità interna al parco, saranno rispettate le specifiche del costruttore di aerogeneratori per quanto riguarda il raggio minimo di curvatura.

In questa fase di progettazione si è considerato cautelativamente un raggio di curvatura di 45-50 metri, in linea con le specifiche dei costruttori ad oggi operanti nel settore.

La massicciata sarà composta da uno strato di fondazione in stabilizzato di 50 cm, steso su geomembrana in tessuto non tessuto applicata nel cassonetto stradale a diretto contatto con il terreno, allo scopo di limitare al massimo le deformazioni e i cedimenti localizzati; superiormente sarà previsto uno strato di finitura/usura in ghiaietto stabilizzato, dello spessore di 10 cm.

## **6. SERVITÙ DI TRANSITO LINEE ELETTRICHE INTERRATE**

L'energia elettrica prodotta da ogni aerogeneratore in media tensione 30 kV sarà veicolata, verso la stazione di trasformazione 150 kV del produttore e da quest'ultima sarà condotta in cavo interrato con tensione 150 kV verso la stazione Stazione Elettrica di Trasformazione TERNA connessa alla RTN esistente per mezzo di due nuovi raccordi aerei a 380 kV.



Per la scelta del tracciato dei cavidotti è stato preferito il passaggio in prossimità della viabilità esistente o di quella in progetto, per salvaguardare nel limite del possibile le colture ed infrastrutture esistenti. Laddove non è stato possibile un simile approccio, si è scelto il passaggio lungo le linee di confine tra fondi adiacenti.

Per i tracciati delle **linee interrante MT** lungo le strade esistenti è stata ipotizzata un'**occupazione temporanea** di terreno della larghezza di **3.00 m**.

Nel passaggio dei cavidotti in terreno libero, lontano da strade o canali, verrà occupata una fascia di terreno della larghezza minima necessaria all'interramento dell'impianto, al passaggio dei mezzi e al deposito del materiale di scavo (**1,50 m**).

### **6.1. LINEA INTERRATA MT 30 kV**

Le linee di collegamento che si dipartono da ognuno degli aerogeneratori e giungono fino alla sottostazione, saranno realizzate mediante conduttori in cavo tripolare o unipolare. Nello scavo predisposto per le linee di potenza, sarà installato un conduttore in fibra ottica da asservire all'impianto di trasmissione dati tra gli aerogeneratori e i sistemi di controllo e comando della stazione. I cavi interrati saranno posati, in conformità alla norma CEI 11-17, alla profondità fissata in 1,20 m.

Nei casi in cui la posa del cavo avvenga in terreno agricolo, lo strato superiore del rinterro dello scavo sarà costituito da terreno vegetale, per cui l'area interessata dalla trincea potrà essere rivegetata già a conclusione delle operazioni di posa dei cavi.

Per la linea interrata MT si considererà una fascia relativa all'imposizione del vincolo di servitù permanente di elettrodotto pari a **4 m**.

### **6.2. LINEA INTERRATA AT 150 kV**

La linea sarà messa in opera mediante la realizzazione di uno scavo di circa 1.60 metri di profondità e **0,70 m** di larghezza media per tutto il tracciato.



Il fondo dello scavo verrà riempito con un primo strato di 10 cm di magrone, successivamente verranno posati i cavi in AT e le tubazioni con i cavi delle fibre ottiche, e ricoperti con un ulteriore strato di cemento magro per un'altezza complessiva di 50 cm. A questo punto sarà sistemata la piastra di protezione in c.a.v. e la rete in PVC di segnalazione, e lo scavo sarà riempito con la terra precedentemente scavata e depositata provvisoriamente al fianco della trincea.

Per la linea interrata AT si considererà una fascia relativa all'imposizione del vincolo di servitù permanente di elettrodotto pari a **5 m**.

## **7. LINEA AEREA AT 380 KV E RACCORDI**

La realizzazione dei nuovi raccordi si rende necessaria per consentire l'immissione nella Rete Elettrica Nazionale (RTN) di proprietà di Terna SpA della energia prodotta dal parco eolico.

Essa è prevista in base al Preventivo di Connessione fornita da Terna con Codice Pratica: 201900870 che prevede che la connessione dell'impianto in oggetto avvenga in antenna sulla futura stazione di trasformazione da collegare in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV "Genzano – Bisaccia".

I nuovi raccordi agli elettrodotti esistenti interessano il solo Comune di Montemilone.

La realizzazione dei raccordi aerei prevede la realizzazione di n. **2 sostegni**.

A ciascun sostegno corrisponderà una fondazione.

Per fondazione è intesa la struttura (mista in acciaio-calcestruzzo) interrata, incaricata di trasmettere gli sforzi generati dai conduttori e dal peso proprio del sostegno (compressione e/o strappamento) al terreno.

In merito all'attraversamento di aree da parte dell'elettrodotto il vincolo preordinato all'esproprio sarà apposto sulle "**aree potenzialmente impegnate**" (previste dalla L. 239/04).

L'estensione dell'area potenzialmente impegnata sarà di **circa 50 m dall'asse linea** per parte per elettrodotti aerei a 380 kV.



Negli elaborati, laddove la distanza dall'asse linea è maggiore della distanza di cui sopra, se ne è tenuto conto al fine di comprendere all'interno le distanze ed aree di prima approssimazione previste dal DM 29 maggio 2008.

Si segnala, inoltre, che vista la particolarità del tracciato dei raccordi, che le aree impegnate e quelle potenzialmente impegnate, qualora rientranti nelle aree impegnate delle linee elettriche aeree AT esistenti di Terna non necessitano di esproprio, in quanto sono già state espropriate da Terna in fase di progettazione delle sue linee.

Sarà invece apposto il vincolo preordinato all'imposizione della servitù di elettrodotto sulle restanti superfici DPA.

## **8. SORVOLO PALA**

Nonostante il sorvolo delle pale avvenga ad altezze superiori a 40 m dal suolo e quindi di fatto non si avrebbe nessun tipo di interferenza con il fondo interessato, nel piano particellare sono state comunque incluse anche le predette aree su cui andrà valutata l'indennità.

Resta inteso che la servitù derivante dal sorvolo è comunque priva di effetti limitativi sulla conduzione del fondo agricolo.

## **9. OCCUPAZIONE PER PIAZZOLE TEMPORANEE**

Le piazzole temporanee sono atte esclusivamente al montaggio degli elementi che costituiscono l'aerogeneratore, saranno realizzate di dimensioni pressoché costanti intorno ai **1.335 mq.**

Queste saranno realizzate in materiale inerte proveniente da cava con uno spessore di 50 cm, a sua volta rullato e compattato, previa l'asportazione del terreno vegetale di 30 cm. Nei tratti particolarmente difficili per la presenza di suoli con caratteristiche di scarsa portanza, si prevede anche l'impiego del tessuto non tessuto.

Una volta ultimato il montaggio dell'aerogeneratore, si procederà alla demolizione della piazzola temporanea, mediante l'asportazione del materiale da cava steso, che verrà poi riutilizzato per



sistemare le strade nuove e quelle esistenti in parte rovinare dai vari trasporti. Le aree delle piazzole provvisorie verranno ripristinate, rimettendo sul posto buona parte del terreno vegetale precedentemente asportato e opportunamente messo da parte per il suo riutilizzo.

## **10. OCCUPAZIONE PER ALLARGAMENTI STRADALI TEMPORANEI**

Lungo le strade esistenti, sia pubbliche che private, in tutti i casi in cui la larghezza della sede stradale non consente il passaggio degli automezzi che verranno impiegati per i trasporti eccezionali, è stato previsto il proprio allargamento ad un minimo di m 5,0.

Il piano particellare include anche gli allargamenti necessari per consentire un agevole transito in corrispondenza di incroci e curve stradali.

## **11. INDENNITÀ**

### **11.1. INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

Il T.U. sulle espropriazioni approvato con D.P.R. n° 327/2001 stabilisce che l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica sia anche competente a porre in essere tutti gli atti relativi alle procedure espropriative connesse, compresa la determinazione dell'indennizzo.

L'entità delle compensazioni monetarie da corrispondere alle singole Ditte si uniforma alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 anno 2011 che, pur non imponendo di commisurare integralmente l'indennità di espropriazione dei suoli agricoli e non edificabili al valore di mercato del bene abitato, prevede che sia conservato un «ragionevole legame» con il valore venale, a garanzia di un «serio ristoro».

L'indennità relativa agli immobili da acquisire sarà determinata sulla base dei criteri di cui alle norme sopra citate e sarà costituita dalle seguenti voci:

- 1) indennità base, determinata in relazione al valore agricolo (VA) relativo alla coltura effettivamente praticata ed alla superficie occupata (art. 40, comma 1 del D.P.R. 327/2001);



- 2) al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio (VAM) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. (art. 40, comma 4 del D.P.R. 327/2001);

- 3) indennità al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante (che abbiano le caratteristiche di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale), costretto (sia nel caso di esproprio che di cessione bonaria) ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità, indennità pari all'indennizzo di cui al punto 2 (art. 42, comma 2 del D.P.R. 327/2001).

<b>Soggetto</b>	<b>Indennità di esproprio</b>
Proprietario	<b>VA</b> (art. 40, c. 1)
Coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale	<b>VA + VAM</b> (art. 40, c. 1 e c. 4)
Affittuario coltivatore diretto o imprenditore professionale	<b>VAM</b> (art. 42 e art. 40, c. 4)

Nel caso si accerti che il proprietario sia coltivatore diretto o sia verificata e documentata la presenza di fittavoli/mezzadri, in sede di accettazione dell'indennità di esproprio saranno applicate le maggiorazioni sopra riportate.

Il piano particellare che segue applica alle ditte coinvolte l'**indennità di base VA**.

<b>Tipologia colturale</b>	<b>Media (000 euro)</b>
<b>Seminativi e ortofloricole</b>	<b>11,74</b>
<b>Prati permanenti e pascoli</b>	<b>4,08</b>
<b>Frutteti e agrumeti</b>	<b>16,84</b>



<b>Oliveti</b>	<b>9,60</b>
<b>Vigneti</b>	<b>19,19</b>

### **11.2. INDENNITÀ PER SERVITÙ ELETTRDOTTO**

Per quanto concerne la servitù per l'elettrodotto sia interrato che aereo, come previsto dall'art. 44 del DPR 327/2001, è dovuta una indennità al proprietario del fondo che, dalla esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, sia gravato da una servitù o subisca una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà.

Nel caso specifico, il transito della linea interrata, per il tracciato scelto e per le modalità di posa assunte, non determina di fatto alcun pregiudizio al proseguo dell'attività agricola, in quanto è sempre localizzato a bordo di strade esistenti e mai in campo aperto.

Perciò si prevede per le "Servitù" un'indennità commisurata pari ad **1/4 del valore determinato per le aree in esproprio**, oltre agli eventuali soprassuoli, per mancata produzione e/o danneggiamento delle colture agricole al momento dell'intervento.

### **11.3. INDENNITÀ DI SORVOLO**

Per quanto concerne la superficie interessata dal sorvolo si prevede un'indennità commisurata pari al **valore determinato per le aree da sottoporre ad esproprio** riferito alle colture agricole presenti al momento dell'intervento.

### **11.4. INDENNITÀ PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE**

Nel caso di occupazione temporanea di un'area, in base all'art. 50 del DPR 327/2001, è dovuta al proprietario una indennità pari ad **un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio** dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella



Consulenza: **Atech srl**

Proponente: NAUSICAA Srl

**PROGETTO DEFINITIVO**

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 11 turbine e relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Montemilone e Venosa (PZ)

annua, oltre agli eventuali soprassuoli, per mancata produzione e/o danneggiamento delle colture agricole.

Il presente piano di esproprio ipotizza una durata dei lavori pari a 1 anni, per cui si considera un'indennità pari a 1/12 del VA.



PIANO PARTICELLARE DELLE AREE OCCUPATE DALLE OPERE COSTITUENTI L'IMPIANTO EOLICO

N. ord.	DITTE PROPRIETARIE		COMUNE	DATI CATASTALI						AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI				INDENNITA' PROPOSTA €
	INTESTATARI	CODICE FISCALE		fg.	p.lla	sub	catasto terreni			Servitù permanente sorvolo VA mq	Servitù permanente elettrodotto 1/4 VA mq	Esproprio (piazze e strade) VA mq	Occupazione temporanea (piazze e strade) 1/12 VA mq	
							qualità	clas.	superficie mq					
WTG01														
1	CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA'CONTADINA con sede in ROMA (RM) GIORDANO TERESA nata a ALTAMURA (BA) il 21/07/1966 TAFUNI FRANCESCO nato a ALTAMURA (BA) il 01/04/1965	80093830588 GRDTRS66L61A225F TFNFNC65D01A225J	MONTEMILONE	11	8		SEMINATIVO PASCOLO ARB	1 2	224299 31	7 732,67		63,23		9 043,24
2	DIGRISOLO ROSA nata a VENOSA (PZ) il 19/03/1967	DGRRSO67C59L738L	MONTEMILONE	11	74		SEMINATIVO	1	36 134	2 131,62				2 472,68
3	DIGRISOLO GIUSEPPE nato a VENOSA (PZ) il 02/07/1967 DIGRISOLO SILVIA nata a VENOSA (PZ) il 09/08/1979 LIBERATORE DONATINA nata a MASCHITO (PZ) il 07/08/1944	DGRGPP67L02L738W DGRSLV79M49L738B LBRDTN44M47F006M	MONTEMILONE	11	31		SEMINATIVO	3	32 320	6 238,40		2 902,30	1 046,11	10 704,35
4	DI GRISOLO FRANCESCO nato a VENOSA (PZ) il 16/01/1919 DIGRISOLO ROSA nata a VENOSA (PZ) il 26/09/1955 GAMMONE VINCENZA nata a VENOSA (PZ) il 08/05/1922	DGRFNC19A16L738U DGRRSO55P66L738A GMMVCN22E48L738R	MONTEMILONE	11	32		SEMINATIVO	1	32 088	902,16			26,65	1 049,09
WTG02														
5	FALCICCHIO GIOVANNI nato a ALTAMURA (BA) il 26/01/1954 LORUSSO LUCIA nata a ALTAMURA (BA) il 01/03/1952	FLCGNN54A26A225T LRSLCU52C41A225J	MONTEMILONE	3	140		SEMINATIVO	3	94 720	13862	784	3 445	2 204	20 516,49
6	FALCICCHIO GIOVANNI nato a ALTAMURA (BA) il 26/01/1954 LORUSSO LUCIA nata a ALTAMURA (BA) il 01/03/1952	FLCGNN54A26A225T LRSLCU52C41A225J	MONTEMILONE	3	133		SEMINATIVO	2	40 780	3215				3 729,28
WTG03														
7	SAN VITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in SPINAZZOLA (BA)	8216160724	MONTEMILONE	4	158		SEMINATIVO	1	32 125	10 783,00		2 324	423	15 245,37
8	PARENTE RUGGERO nato a SPINAZZOLA (BA) il 10/01/1975	PRNRGR75A10I907E	MONTEMILONE	4	58		SEMINATIVO	2	18 720	192,11				222,85
9	PARENTE RUGGERO nato a SPINAZZOLA (BA) il 10/01/1975	PRNRGR75A10I907E	MONTEMILONE	4	77		SEMINATIVO	1	11 928	4 866,50				5 645,14
10	SAN VITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in SPINAZZOLA (BA)	8216160724	MONTEMILONE	4	170		SEMINATIVO	1	22 776	1 147,20				1 330,75
11	PARENTE RUGGERO nato a SPINAZZOLA (BA) il 10/01/1975	PRNRGR75A10I907E	MONTEMILONE	4	159		SEMINATIVO	1	40 713			1 706		1 979,02
12	PARENTE RUGGERO nato a SPINAZZOLA (BA) il 10/01/1975	PRNRGR75A10I907E	MONTEMILONE	4	157		SEMINATIVO	2	10 719			935		1 084,32
13	PARENTE RUGGERO nato a SPINAZZOLA (BA) il 10/01/1975	PRNRGR75A10I907E	MONTEMILONE	4	156		SEMINATIVO	2	12 863			46		53,32
14	SAN VITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in SPINAZZOLA (BA)	8216160724	MONTEMILONE	4	172		SEMINATIVO	1	8 977			140	966	255,39
15	PARENTE RUGGERO nato a SPINAZZOLA (BA) il 10/01/1975	PRNRGR75A10I907E	MONTEMILONE	4	173		SEMINATIVO	1	1 008			379		439,38
16	PARENTE RUGGERO nato a SPINAZZOLA (BA) il 10/01/1975	PRNRGR75A10I907E	MONTEMILONE	4	79		SEMINATIVO	1	9 135			32		37,41
WTG04														
17	SOCIETA' AGRICOLA BAMBU' SRL con sede in POGGIOMARINO (NA)	8544791216	MONTEMILONE	4	148		SEMIN ARBOR	1	31 040	9 972,84		878,00		12 586,97
18	SOCIETA' AGRICOLA BAMBU' SRL con sede in POGGIOMARINO (NA)	8544791216	MONTEMILONE	4	147		SEMINATIVO	1	30 400	6 756,83		1 720,00	419,46	9 873,67
19	SOCIETA' AGRICOLA BAMBU' SRL con sede in POGGIOMARINO (NA)	8544791216	MONTEMILONE	4	144		SEMIN ARBOR	1	14 000	356,36				413,38
20	SOCIETA' AGRICOLA BAMBU' SRL con sede in POGGIOMARINO (NA)	8544791216	MONTEMILONE	4	171		SEMIN ARBOR	1	59 215			1 360,70		1 578,41
21	SOCIETA' AGRICOLA BAMBU' SRL con sede in POGGIOMARINO (NA)	8544791216	MONTEMILONE	4	163		SEMIN ARBOR	1	1 513			36,74		42,62
22	PARENTE RUGGERO nato a SPINAZZOLA (BA) il 10/01/1975	PRNRGR75A10I907E	MONTEMILONE	4	80		SEMINATIVO	1	2 212			26,58		30,83
WTG05														
23	MASSERIA DULCITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in SPINAZZOLA (BA)	7763300725	MONTEMILONE	5	61		SEMINATIVO	4	72 429	5 019,09				5 822,14
24	MASSERIA DULCITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in SPINAZZOLA (BA)	7763300725	MONTEMILONE	5	82		SEMINATIVO	3	66 019	12 080,95		2 134,59	420,71	2 516,79
25	OTTAVIANO SALVATORE nato a VENOSA (PZ) il 27/10/1973 RESTINI PINA nata a MONTEMILONE (PZ) il 27/06/1938	TTVSVT73R27L738F RSTPNI38H67F568Z	MONTEMILONE	5	15		SEMINATIVO	1	38 884			312,25		362,21
26	OTTAVIANO SALVATORE nato a VENOSA (PZ) il 27/10/1973 RESTINI PINA nata a MONTEMILONE (PZ) il 27/06/1938	TTVSVT73R27L738F RSTPNI38H67F568Z	MONTEMILONE	5	234		SEMINATIVO	2	66 305			918,98		1 066,02
27	OTTAVIANO SALVATORE nato a VENOSA (PZ) il 27/10/1973 RESTINI PINA nata a MONTEMILONE (PZ) il 27/06/1938	TTVSVT73R27L738F RSTPNI38H67F568Z	MONTEMILONE	5	239		SEMINATIVO	1	64 936			225,87		262,01
28	MASSERIA DULCITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in SPINAZZOLA (BA)	7763300725	MONTEMILONE	5	87		SEMINATIVO	2	69 320			825,04	1 678,88	1 119,34
WTG06														
29	CIANI ARCANGELO nato a ANDRIA (BA) il 16/02/1966	CNIRNG66B16A285N	MONTEMILONE	5	9		SEMINATIVO PASCOLO ARB	2 1	223881 1759	17 076,33		2 943,50	2 512,85	23 465,91
WTG07														
30	PETRARULO MUSCIO MARIA PIA nata a LAVELLO (PZ) il 29/08/1968	PTRMRP68M69E493G	MONTEMILONE	1	115		SEMINATIVO	1	101 218	17 080,82	749,96	2 411,84	420,71	22 869,64

PIANO PARTICELLARE DELLE AREE OCCUPATE DALLE OPERE COSTITUENTI L'IMPIANTO EOLICO

N. ord.	DITTE PROPRIETARIE		COMUNE	DATI CATASTALI					AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI				INDENNITA' PROPOSTA		
	INTESTATARI	CODICE FISCALE		fg.	p.lla	sub	catasto terreni		Servitù permanente sorvolo VA	Servitù permanente elettrodotto 1/4 VA	Esproprio (piazze e strade) VA	Occupazione temporanea (piazze e strade) 1/12 VA			
							qualità	clas.						superficie	mq
WTG08															
31	LOMBARDI FILOMENA nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 17/02/1940 RIENZI FRANCESCO nato a MONTEMILONE (PZ) il 14/10/1937		LMBFMN40B57B619R RNZFN37R14F568Q	MONTEMILONE	4	181		SEMINATIVO	2	14 606	404,14			468,80	
32	LOMBARDI FILOMENA nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 17/02/1940 RIENZI FRANCESCO nato a MONTEMILONE (PZ) il 14/10/1937		LMBFMN40B57B619R RNZFN37R14F568Q	MONTEMILONE	4	182		SEMINATIVO	2	12 960	305,12			353,94	
33	LOMBARDI FILOMENA nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 17/02/1940 RIENZI FRANCESCO nato a MONTEMILONE (PZ) il 14/10/1937		LMBFMN40B57B619R RNZFN37R14F568Q	MONTEMILONE	4	189		SEMINATIVO	2	6 500	3 020,57			3 503,86	
34	LOMBARDI FILOMENA nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 17/02/1940 RIENZI FRANCESCO nato a MONTEMILONE (PZ) il 14/10/1937		LMBFMN40B57B619R RNZFN37R14F568Q	MONTEMILONE	4	202		SEMINATIVO	2	13 600	491,11			569,69	
35	RIENZI LUIGI nato a MONTEMILONE (PZ) il 21/03/1969		RNZL69C21F568I	MONTEMILONE	4	86		SEMINATIVO	2	14 080	318,50			369,46	
36	LOMBARDI FILOMENA nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 17/02/1940 RIENZI FRANCESCO nato a MONTEMILONE (PZ) il 14/10/1937		LMBFMN40B57B619R RNZFN37R14F568Q	MONTEMILONE	4	188		SEMINATIVO	2	12 740		1 643,70		1 906,69	
37	RIENZI LUIGI nato a MONTEMILONE (PZ) il 21/03/1969		RNZL69C21F568I	MONTEMILONE	4	88		SEMINATIVO	2	33 000	2 782,99	609,41	420,71	3 975,85	
38	DE BONIS SAVINO nato a SPINAZZOLA (BA) il 12/02/1965 DE BONIS TEODOSIO nato a SPINAZZOLA (BA) il 02/09/1960		DBNSVN65B12I907L DBNTDS60P02I907L	MONTEMILONE	4	87		SEMINATIVO	2	42 940		233,80	1 895,72	2 266,84	
WTG09															
39	SIRRESSI PATRIZIA ANTONIA nata a SPINAZZOLA (BA) il 14/02/1967		SRRPRZ67B54I907L	MONTEMILONE	3	46		SEMIN ARBOR	1	46 068	1 620,71			1 880,02	
40	SIRRESSI PATRIZIA ANTONIA nata a SPINAZZOLA (BA) il 14/02/1967		SRRPRZ67B54I907L	MONTEMILONE	3	48		SEMIN ARBOR	1	45 132	13 417,43	1 716,00	3,58	17 555,12	
41	COTTURRI MICHELE nato a SPINAZZOLA (BA) il 03/06/1957 MORETTI ROSA MARIA nata a SPINAZZOLA (BA) il 28/11/1963		CTTMHL57H03I907M MRTRMR63S68I907U	MONTEMILONE	3	163		SEMINATIVO PASCOLO ARB	2 2	75460 3570	164,82			191,19	
42	SIRRESSI PATRIZIA ANTONIA nata a SPINAZZOLA (BA) il 14/02/1967		SRRPRZ67B54I907L	MONTEMILONE	3	95		SEMINATIVO	1	36 971	1 855,56	748,43	417,13	3 060,95	
43	COTTURRI MICHELE nato a SPINAZZOLA (BA) il 03/06/1957 MORETTI ROSA MARIA nata a SPINAZZOLA (BA) il 28/11/1963		CTTMHL57H03I907M MRTRMR63S68I907U	MONTEMILONE	3	64		SEMINATIVO	1	35 520		942,56		1 093,37	
44	SIRRESSI PATRIZIA ANTONIA nata a SPINAZZOLA (BA) il 14/02/1967		SRRPRZ67B54I907L	MONTEMILONE	3	63		SEMINATIVO	1	38 035	119,85			139,03	
45	MANCONE DANIELA nata a VENOSA (PZ) il 04/09/1972 MANCONE GIUSEPPE nato a LAVELLO (PZ) il 05/03/1939 MANCONE MARIA DONATA nata a LAVELLO (PZ) il 27/07/1965 MANCONE ROSANNA nata a LAVELLO (PZ) il 14/10/1968		MNCDNL72P44L738Z MNCGPP39C05E493T MNCMDN65L67E493O MNCRNN68R54E493E	MONTEMILONE	3	66		SEMINATIVO	1	48 560		63,02		73,11	
46	MANCONE DANIELA nata a VENOSA (PZ) il 04/09/1972 MANCONE GIUSEPPE nato a LAVELLO (PZ) il 05/03/1939 MANCONE MARIA DONATA nata a LAVELLO (PZ) il 27/07/1965 MANCONE ROSANNA nata a LAVELLO (PZ) il 14/10/1968		MNCDNL72P44L738Z MNCGPP39C05E493T MNCMDN65L67E493O MNCRNN68R54E493E	MONTEMILONE	3	98		SEMINATIVO PASCOLO ARB	2 2	19801 779		532,27		617,43	
47	MANCONE DANIELA nata a VENOSA (PZ) il 04/09/1972 MANCONE GIUSEPPE nato a LAVELLO (PZ) il 05/03/1939 MANCONE MARIA DONATA nata a LAVELLO (PZ) il 27/07/1965 MANCONE ROSANNA nata a LAVELLO (PZ) il 14/10/1968		MNCDNL72P44L738Z MNCGPP39C05E493T MNCMDN65L67E493O MNCRNN68R54E493E	MONTEMILONE	3	101		SEMINATIVO	3	20 000		660,05		765,66	
48	MANCONE DANIELA nata a VENOSA (PZ) il 04/09/1972 MANCONE GIUSEPPE nato a LAVELLO (PZ) il 05/03/1939 MANCONE MARIA DONATA nata a LAVELLO (PZ) il 27/07/1965 MANCONE ROSANNA nata a LAVELLO (PZ) il 14/10/1968		MNCDNL72P44L738Z MNCGPP39C05E493T MNCMDN65L67E493O MNCRNN68R54E493E	MONTEMILONE	3	103		SEMIN IRRIG SEMINATIVO	U 3	11975 4985		522,51		606,11	
49	BONIFACIO FRANCESCO nato a VENOSA (PZ) il 27/05/1958		BNFFNC58E27L738W	MONTEMILONE	3	82		SEMINATIVO	1	93 560		372,59	3 252,81	1 176,05	3 995,00
WTG10															
50	DI LECCE GIOVANNI nato a CASTELLANA GROTTA (BA) il 17/12/1976 DI LECCE MICHELE nato a CASTELLANA GROTTA (BA) il 07/12/1975		DLCGNN76T17C134B DLCMHL75T07C134A	MONTEMILONE	2	53		PASCOLO ARB SEMINATIVO	2 3	366 54034	16 645,35	1 784,35		21 378,45	
51	SINISI LUCIA nata a ROMA (RM) il 06/05/1982		SNSLCU82E46H501M	MONTEMILONE	2	101		SEMINATIVO	3	16 460	374,84	265,40	326,56	774,25	
52	SINISI LUCIA nata a ROMA (RM) il 06/05/1982		SNSLCU82E46H501M	MONTEMILONE	2	107		SEMINATIVO	1	4 160		161,84	95,36	196,95	
53	PALUMBO GERARDINA nata a MONTEMILONE (PZ) il 15/10/1953		PLMGRD53R55F568E	MONTEMILONE	2	106		SEMINATIVO ULIVETO	1 2	42039 101		317,64		368,46	
54	PALUMBO GERARDINA nata a MONTEMILONE (PZ) il 15/10/1953		PLMGRD53R55F568E	MONTEMILONE	2	48		SEMINATIVO ULIVETO	1 3	45843 1874		817,84		948,69	
55	DI LECCE GIOVANNI nato a CASTELLANA GROTTA (BA) il 17/12/1976 DI LECCE MICHELE nato a CASTELLANA GROTTA (BA) il 07/12/1975		DLCGNN76T17C134B DLCMHL75T07C134A	MONTEMILONE	2	23		SEMINATIVO	1	180 788		2 762,24	4 516,00	3 640,75	
WTG11															
56	DI LECCE GIOVANNI nato a CASTELLANA GROTTA (BA) il 17/12/1976 DI LECCE MICHELE nato a CASTELLANA GROTTA (BA) il 07/12/1975		DLCGNN76T17C134B DLCMHL75T07C134A	MONTEMILONE	2	88		SEMINATIVO	2	252 493	17 078,31	1 859,97	187,38	21 986,52	
57	DI LECCE GIOVANNI nato a CASTELLANA GROTTA (BA) il 17/12/1976 DI LECCE MICHELE nato a CASTELLANA GROTTA (BA) il 07/12/1975		DLCGNN76T17C134B DLCMHL75T07C134A	MONTEMILONE	2	89		SEMINATIVO	2	50 110		1 418,72	229,62	1 667,91	

PIANO PARTICELLARE DELLE AREE OCCUPATE DALLE OPERE COSTITUENTI L'IMPIANTO EOLICO

N. ord.	DITTE PROPRIETARIE		COMUNE	DATI CATASTALI					AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI				INDENNITA' PROPOSTA		
	INTESTATARI	CODICE FISCALE		fg.	p.lla	sub	catasto terreni			Servitù permanente sorvolo VA	Servitù permanente elettrodotto 1/4 VA	Esproprio (piazze e strade) VA		Occupazione temporanea (piazze e strade) 1/12 VA	
							qualità	clas.	superficie						
									mq	mq	mq	mq	€		
58	DI LECCE GIOVANNI nato a CASTELLANA GROTTI (BA) il 17/12/1976 DI LECCE MICHELE nato a CASTELLANA GROTTI (BA) il 07/12/1975		DLCGNN76T17C134B DLCHML75T07C134A	MONTEMILONE	2	22		SEMINATIVO	2	133 260			3 752,40		4 502,88
59	LAISO DOMENICO nato a GRAVINA IN PUGLIA (BA) il 19/02/1910		LSADNC10B19E1550	MONTEMILONE	2	144		SEMINATIVO	2	61 148				167,16	16,16
60	LAISO DOMENICO nato a GRAVINA IN PUGLIA (BA) il 19/02/1910		LSADNC10B19E1550	MONTEMILONE	2	85		SEMINATIVO	1	7 620				5 594,27	540,78
CAVIDOTTO															
61	PUCILLO GIUSEPPE nato a PESCAPAGANO (PZ) il 10/02/1939		PCLGPP39B10G496M	VENOSA	3	86		SEMINATIVO PASCOLO	2 2	116189 5804		16 830			4 880,66
62	DEMANIO DELLO STATO		80193210582	VENOSA	3	53		SEMINATIVO	2	1 270		397			115,26
63	DI TUCCIO MICHELE nato a ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG) il 01/10/1934		DTCMHL34R01H467Z	MONTEMILONE	3	208		VIGNETO	2	2 673		60			17,40
64	DI TUCCIO MICHELE nato a ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG) il 01/10/1934		DTCMHL34R01H467Z	MONTEMILONE	3	164		VIGNETO	2	66 752		1 335			387,12
65	FALCICCHIO GIOVANNI nato a ALTAMURA (BA) il 26/01/1954 LORUSSO LUCIA nata a ALTAMURA (BA) il 01/03/1952		FLCGNN54A26A225T LRSLCU52C41A225J	MONTEMILONE	3	149		SEMINATIVO	2	784		119			34,64
66	FALCICCHIO FILIPPO nato a ALTAMURA (BA) il 30/04/1959		FLCFPP59D30A225B	MONTEMILONE	3	150		SEMIN IRRIG ULIVETO SEMINATIVI	U 1 2	157 681 114		123			35,76
67	DI TUCCIO MICHELE nato a ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG) il 01/10/1934		DTCMHL34R01H467Z	MONTEMILONE	3	115		SEMINATIVO	2	979		945			274,13
68	DI TUCCIO MICHELE nato a ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG) il 01/10/1934		DTCMHL34R01H467Z	MONTEMILONE	3	152		SEMINATIVO	2	92 681		850			246,44
69	FALCICCHIO FILIPPO nato a ALTAMURA (BA) il 30/04/1959		FLCFPP59D30A225B	MONTEMILONE	3	116		SEMINATIVO	2	21 876		473			137,30
70	FALCICCHIO FILIPPO nato a ALTAMURA (BA) il 30/04/1959		FLCFPP59D30A225B	MONTEMILONE	3	25		SEMINATIVO	3	115 940		894			259,34
71	FALCICCHIO FILIPPO nato a ALTAMURA (BA) il 30/04/1959		FLCFPP59D30A225B	MONTEMILONE	3	112		SEMINATIVO	3	66 533		181			52,62
72	FALCICCHIO GIOVANNI nato a ALTAMURA (BA) il 26/01/1954 LORUSSO LUCIA nata a ALTAMURA (BA) il 01/03/1952		FLCGNN54A26A225T LRSLCU52C41A225J	MONTEMILONE	3	153		SEMINATIVO	3	3 587		311			90,33
73	FALCICCHIO GIOVANNI nato a ALTAMURA (BA) il 26/01/1954 LORUSSO LUCIA nata a ALTAMURA (BA) il 01/03/1952		FLCGNN54A26A225T LRSLCU52C41A225J	MONTEMILONE	3	141		SEMINATIVO	3	10 320		793			229,98
74	DE BONIS MARIALESSIA CARMEN nata a ANDRIA (BA) il 03/02/1992 DE BONIS NICOLA nato a BARI (BA) il 12/10/1996		DBNMLS92B43A285S DBNNCL96R12A662U	MONTEMILONE	3	26		SEMINATIVO	2	66 510		539			156,18
75	DE BONIS MARIALESSIA CARMEN nata a ANDRIA (BA) il 03/02/1992 DE BONIS NICOLA nato a BARI (BA) il 12/10/1996		DBNMLS92B43A285S DBNNCL96R12A662U	MONTEMILONE	3	114		SEMINATIVO	2	66 510		474			137,40
76	DE BONIS MARIALESSIA CARMEN nata a ANDRIA (BA) il 03/02/1992 DE BONIS NICOLA nato a BARI (BA) il 12/10/1996		DBNMLS92B43A285S DBNNCL96R12A662U	MONTEMILONE	3	113		SEMINATIVO	2	14 645		1 367			396,30
77	DE BONIS SAVINO nato a SPINAZZOLA (BA) il 12/02/1965 DE BONIS TEODOSIO nato a SPINAZZOLA (BA) il 02/09/1960		DBNSVN65B12I907L DBNTDS60P02I907L	MONTEMILONE	4	1		SEMINATIVO	2	568		454			131,54
78	DE BONIS SAVINO nato a SPINAZZOLA (BA) il 12/02/1965 DE BONIS TEODOSIO nato a SPINAZZOLA (BA) il 02/09/1960		DBNSVN65B12I907L DBNTDS60P02I907L	MONTEMILONE	4	84		SEMIN IRRIG SEMINATIVO	U 2	168 1706		238			68,89
79	DE BONIS SAVINO nato a SPINAZZOLA (BA) il 12/02/1965 DE BONIS TEODOSIO nato a SPINAZZOLA (BA) il 02/09/1960		DBNSVN65B12I907L DBNTDS60P02I907L	MONTEMILONE	4	2		SEMIN IRRIG SEMINATIVO	U 2	110 11036		222			64,26
80	DE BONIS SAVINO nato a SPINAZZOLA (BA) il 12/02/1965 ISMEA con sede in MONTEMILONE (PZ)		DBNSVN65B12I907L 08037790584	MONTEMILONE	1	29		SEMINATIVO	1	177 150		2 747			796,55
81	BULDO ANGELO nato a LAVELLO (PZ) il 28/10/1965 BULDO MASSIMO nato a VENOSA (PZ) il 11/11/1976		BLDNGL65R28E493F BLDMSM76S11L738K	MONTEMILONE	1	269		SEMINATIVO	2	64 333		1 399			405,62
82	BULDO ANGELO nato a LAVELLO (PZ) il 28/10/1965 BULDO MASSIMO nato a VENOSA (PZ) il 11/11/1976		BLDNGL65R28E493F BLDMSM76S11L738K	MONTEMILONE	1	265		SEMINATIVO	2	1		36			10,58
83	MUSCIO PRINCIPIA nata a LAVELLO (PZ) il 03/08/1962		MSCPNC62M43E493X	MONTEMILONE	1	264		SEMINATIVO	2	6 649		632			183,40
84	MUSCIO PRINCIPIA nata a LAVELLO (PZ) il 03/08/1962		MSCPNC62M43E493X	MONTEMILONE	1	268		SEMINATIVO	2	6 84 23		513			148,70
85	PETRARULO MUSCIO MARIA PIA nata a LAVELLO (PZ) il 29/08/1968		PTMRMP68M69E493G	MONTEMILONE	1	115		SEMINATIVO	1	101 218		1 119			324,38
86	DI LECCE GIOVANNI nato a CASTELLANA GROTTI (BA) il 17/12/1976 LECCE MICHELE nato a CASTELLANA GROTTI (BA) il 07/12/1975		DLCGNN76T17C134B DLCHML75T07C134A	MONTEMILONE	1	12		SEMINATIVO	1	183 482		3 016			874,71
87	MURGIAGRI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in SPINAZZOLA (BA)		8064050720	MONTEMILONE	1	245		SEMINATIVO PASCOLO	2 1	29170 4270		787			228,26
SOTTOSTAZIONE ELETTRICA UTENTE , S.E. TERNA E RACCORDI AEREI															
88	MANELLA MAURO nato a BARI (BA) il 10/12/1961		MNLMRA61T10A662J	MONTEMILONE	32	58		SEMINATIVO	1	28904			7 239,17		8 397,44
89	LA ROCCA DOMENICO ANTONIO nato a LAVELLO (PZ) il 06/02/1951		LRCDNC51B06E493F	MONTEMILONE	32	50		SEMIN IRRIG SEMINATIVO	U 1	31464 2373			18 111,95		21 009,87
90	MANELLA MAURO nato a BARI (BA) il 10/12/1961 ROBBE SAVINA con sede in LAVELLO (PZ)		MNLMRA61T10A662J n.d.	MONTEMILONE	32	66		SEMINATIVO	1	33545			23 612,38		27 390,37
				MONTEMILONE	32	253		SEMINATIVO	1	49360		550	14 359,47		16 816,48

PIANO PARTICELLARE DELLE AREE OCCUPATE DALLE OPERE COSTITUENTI L'IMPIANTO EOLICO

N. ord.	DITTE PROPRIETARIE		COMUNE	DATI CATASTALI					AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI				INDENNITA' PROPOSTA	
	INTESTATARI	CODICE FISCALE		fg.	p.lla	sub	catasto terreni		Servitù permanente sorvolo VA	Servitù permanente elettrodotto 1/4 VA	Esproprio (piazze e strade) VA	Occupazione temporanea (piazze e strade) 1/12 VA		
							qualità	clas.						superficie
									mq	mq	mq	mq	€	
91	ROBBE SAVINA con sede in LAVELLO (PZ)	n.d.	MONTEMILONE	32	49		SEMINATIVO	1	8686			523,29		607,01
92	GLIONNA MAURO nato a FOGGIA (FG) il 19/06/1966	GLNMRA66H19D643Z	MONTEMILONE	32	105		SEMIN IRRIG	U	26994			5 730,62		6 647,52
93	GLIONNA MAURO nato a FOGGIA (FG) il 19/06/1966	GLNMRA66H19D643Z	MONTEMILONE	32	67		SEMIN IRRIG SEMINATIVO	U 1	8562 958			102,08		118,41
											<b>TOTALE INDENNITA'</b>	<b>346 906,78</b>		

NB.: LE AREE DI PROPRIETA' DI ENTI PUBBLICI NON SARANNO ESPROPRIATE MA SARA' STIPULATA APPOSITA CONVENZIONE CON L'ENTE